

SETTEMBRE MUSICA A TORINO

Continua, sempre con successo di pubblico, il «Settembre Musica». Una novità architettata dagli organizzatori (l'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino) è stata quella di piazzare degli altoparlanti all'esterno della chiesa, così da invadere stranamente le strade circostanti di «allegri», «larghi» e «vivaci» per tromba e orchestra, con solenni corali mozartiani e imponenti magnificat di Bach. In questa atmosfera un po' da «Festival» è più facile attirare anche sul sagrato un brulicante pubblico, in gran parte «nuovo» stimolato oltre che dalla curiosità, dal riscontrare che la musica cosiddetta classica è un patrimonio comune a cui, appositamente orientato, chiunque si può accostare acquisendo una propria libera dimensione spirituale.

Di scena, sabato scorso, era l'Orchestra di Radio Ber-

na, il Coro Bach di Berna ed alcuni cantanti e strumentisti solisti, il tutto diretto da Theo Loosli. Il concerto si è iniziato con la Sonata in re maggiore per tromba e orchestra di Telemann, brano barocco che ha catalizzato il folto pubblico, aggredendolo con melodie incisive e strumentazioni molto variate. André Bernard alla tromba si è subito accattivato l'ammirazione del pubblico con una virtuosistica esecuzione, che ha particolarmente brillato nel «vivace» del brano di Telemann. Lo spigliato André Bernard ha ottenuto lo stesso successo personale nel Concerto in mi bemolle maggiore di Johann Hummel, brano di semplice gusto senza eccessive pretese stilistiche. Più impegnativi Sancta Maria Mater Dei KV 273 per coro e orchestra, e Regina Coeli KV 273 per soli, coro e orchestra di Mozart.

L'Orchestra di Radio Berna e il Coro di Bach entrambi in buona forma, sotto l'attenta direzione di Theo Loosli, hanno eseguito superbamente il Magnificat in re maggiore BWV 243 di Bach che chiudeva il concerto; non altrettanto bene hanno reso le delicate sfumature dei momenti di religioso raccoglimento dei due brani mozartiani. Successo calorosissimo comunque da parte del pubblico ed ovazioni a non finire per tutti, direttore, coristi e cantanti: Kathrin Graf soprano, Aline Alleman mezzosoprano, Clara Wirz contralto, Karl Markus tenore, Arthur Loosli basso. Festeggiatissimo il trombetta André Bernard ha concesso un bis.

Unico appunto del pubblico: i programmi di sala sono scarsi. Mancano infatti di notizie sulle musiche, sugli autori e sugli esecutori. S. V.

SPETTACOLI

STAMPA

Impegnati 195 milioni per la manifestazione Settembre Musica: costi

Da qualche anno è possibile notare un forte aumento d'interesse del pubblico verso la musica cosiddetta «classica», nel duplice aspetto dell'educazione e della diffusione. Già da qualche tempo si è incominciato a prendere coscienza del fatto che la musica, per le sue stesse virtù d'elevazione spirituale, non doveva più essere o restare un «consumo» di pochi, ma patrimonio comune a cui, opportunamente orientato, chiunque si sarebbe potuto accostare, recuperando una propria libera di-

mensione spirituale. Anche il «Settembre Musica» di Torino ha confermato questa trasformazione, si è difatti notato un forte afflusso di nuovo pubblico.

Questa situazione ha presentato aspetti positivi da un lato, ma anche scompensi e scontentezze da un altro. Scorrendo le aride cifre della delibera Comunale per il «Settembre Musica», dove l'Assessore Balmas riferisce che è stata impegnata la somma di Lire 195 milioni,

saltano subito all'occhio cifre considerevoli, come i 34 milioni 224 mila 980 lire per i due concerti tenuti dall'Orchestra Filarmonica Janacek di Ostrava con il Coro Filarmonico di Praga: complesso buono che però non si può dire abbia proprio brillato in slancio esecutivo.

Un'altra cifra di lire 12 milioni 500 mila per due concerti dell'Orchestra e Coro di Radio Berna, orchestra quest'ultima, che ha assolto degnamente il suo compito. A questo punto, ai non addetti ai lavori, può anche capitare di non comprendere queste diversità di cachet. Inoltre, visto che la Rai di Torino ha messo a disposizione gratuitamente la sua Orchestra Sinfonica e Coro, forse era il caso di utilizzarla per più concerti, risparmiando sul totale della spesa per «Settembre Musica». Tale spesa si è aggirata su circa 6 milioni 700 mila lire al giorno, per i 29 giorni consecutivi della rassegna.

Oltre queste considerazioni, ne è scaturita un'altra negli ambienti musicali torinesi; Torino ha un «parco» considerevole di buoni concertisti e compositori che riscuotono successo in ogni dove, però, dal «Settembre Musica», gli artisti torinesi erano quasi del tutto assenti.

Non che con ciò si volesse fare una rassegna in «famiglia», però fare in modo che un buon 50% della cifra spesa dal nostro Comune restasse a Torino, doveva essere una cosa ovvia e scontata. E se non proprio di Torino, qualche giovane buon concertista italiano in più non avrebbe guastato, senza con questo voler assolutamente fare dello sciovinismo. Il pubblico sarebbe comunque accorso numeroso, desideroso com'è di ascolto e apprendimento musicale.

Secondo Villata

Jazz al Centralino — Concerto stasera (ore 21,30) con i «Blues Messengers», il noto gruppo torinese che si dedica al jazz tradizionale.

Danza e ginnastica — Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Archi-Zenit. Danza dagli 8 ai 14 anni; ginnastica per adulti. Iscrizioni in via Corelli 1.

Stanziammenti parziali

Erogazione parziale della spesa per la seconda edizione di «Settembre Musica»:

Reinard Billiter: lire 440.000

Collegium Vocale Köln composto da:

Michaela Kramer: 600.000

Gaby Ortmann-Rodens: 600.000

Wolfgang Fromme: 600.000

Helmut Clemens: 600.000

Hans Alderich Billig: 600.000

Orchestra Filarmonica Nazionale Ungherese, V. Vorosmarty, ter 1, Budapest, Ungheria: 5.650.000

Associazione Teatri Emilia Romagna, rimborso spese di pernottamento e trasporto persone e strumenti in territorio italiano dell'Orchestra Filarmonica Nazionale Ungherese e del Coro Kodaly: 6.817.200

Renée Saorgin: 400.000

Complesso «Quadro Veneto» composto da:

Ezequiel Recondo: 345.000

Alberto Rasi: 200.000

Massimo Lonardi: 155.000

Patrizia Marisaldi: 200.000

Complesso «I Madrigalisti di Madrid»: 1.500.000

Convito Musicale Estense composto da:

Giorgio Pacchioni: 196.300

Maurizia Barazzoni: 196.300

Francesco Tasini: 196.300

Wiener Blockflöten Ensemble-Doblinger Haupt: 1.280.000

Pierre Sechet: 1.544.000

Frank Wolthers: 205.000

Orchestra Filarmonica Janacek di Ostrava, Coro Filarmonico di Praga: 34.224.980

The Consort of Musick: 1.330.000

Oscar Ghiglia: 800.000

Ruggero Chiesa: 400.000

Nigel North: 570.000

Fernando Germani: 3.000.000

Bruno Tonazzi: 400.000

I Cameristi di Torino: 1.955.000

Vladimir Mikulka: 1.000.000

Angelo Gilardino: 500.000

Massimo Lonardi: 530.000

Paolo Cherici: 250.000

Gustav Leonhardt: 1.000.000

Trio Chitarristico Italiano: 1.500.000

Stefano Grondona: 500.000

Giancarlo Rado: 500.000

André Bernard: 1.700.000

London Cornett: 2.100.000

Nigel Rogers: 350.000

Anthony Bayles: 350.000

Orchestra e Coro di Radio Berna: 12.500.000

Daniel Chorzempa: 3.800.000

Bob van Asperen: 250.000

Coro e Orchestra Cambridge: 5.000.000

Richard Marlow: 1.500.000

Ieri primo concerto di «Settembre musica»

Applausi per Giovanna

Chiesa di San Filippo traboccante di folla, ieri sera, per il concerto inaugurale di «Settembre Musica» organizzato dall'Assessorato per la cultura del Comune di Torino. Esauriti tutti i posti a sedere, meno alcuni in prima fila vicino al sindaco Novelli e all'Assessore Balmas, il pubblico ha occupato scalini, balaustre ed ogni angolo, ed in religiosa concentrazione ha seguito, per più di un'ora ininterrottamente, l'oratorio drammatico «Giovanna d'Arco al rogo» (Jeanne d'Arc au bûcher) di Arthur Honegger, su testo di Paul Claudel. La prima rappresentazione di quest'opera fu fatta a Basilea nel 1938.

La forte personalità di Honegger, solido costruttore, che ha saputo conciliare la sensibilità francese e il sinfonismo tedesco in una unità politonale di grande efficacia, costituita da parti recitate, parti cantate e orchestrali, ha fatto di «Jeanne d'Arc au bûcher» una delle più valide proposte del teatro musicale contemporaneo, dopo, naturalmente, quella del «Martirio di San Sebastiano» di Debussy. I caratteri contrastanti dell'opera di Honegger portano ad un'esecuzione che accentua la disparità delle parti, dove la commedia si scontra con il dramma, il parlato (in francese) col canto, i brani d'insieme con la libera dialettica del sinfonismo.

La vicenda dell'opera s'inizia con il coro che rammenta all'auditorio in quali tenebre si trovava la Francia quando una voce celeste preannunciò il nome: Giovanna. Giovanna d'Arco, voce recitante, abilmente interpretata dalla graziosa Alberte Aveline, s'in-

treccia con l'altro personaggio recitante, Jacques Sereys, che impersona Frate Domenico, disceso dal cielo per mostrarle il libro nel quale sono annotate tutte le infamie di cui è accusata. Rivive davanti alla fanciulla la scena del processo.

L'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana di Torino, dotata di quella coesione interna che ne fa uno strumento sicuro e unanime, utilizzata al massimo della potenza sonora dal direttore Jean-Marc CocherEAU, ha reso con un crescendo drammatico e fragoroso l'attimo della morte di Giovanna. Il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana sapientemente Istruito dal maestro Fulvio Angius, il Coro di voci bianche Magnificat diretto dal maestro Angelo Gila, con la voce solista interpretata dalla promettente giovanissima Laura Bonfante, uno stuolo di bravi cantanti — Tullio Pane tenore, Maria Grazia Audano soprano, Maria Grazia Piolatto soprano, Hanna Schaeer mezzosoprano, Eftimios Michalopoulos basso — hanno degnamente sostenuto, con le voci recitanti di Pierre Aulfray, Carlo Reali e Josette Célestino, i diversi ruoli. Il pubblico ha a lungo applaudito l'imponente direttore insieme con tutti i valorosi artisti che hanno contribuito al successo della serata.

Secondo Villata

I concerti di oggi



● **OGGI** alle 16,30 nella chiesa di S. Teresa The Consort of Musicke. Dowland, Johnson, Lawes Radesca di Foggia, Peri, Monteverdi, Falconieri, Sigismondo d'India, Barbarino, Grandi, Merula. Emma Kirby soprano, David Thomas viola da gamba, Anthony Rooley liuto.

Alle 21 alle Cupole di via Artom, concerto di chitarra: Bach, Sor, De Falla, Donatori, Bracall, Rodrigo. Chitarrista Oscar Ghiglia.